

Bilancio Sociale 2025

Cooperativa

**GEA - per la solidarietà femminile contro
la violenza - Società Cooperativa Sociale**



coopbund
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Lettera della presidente

Abbiamo riaffermato il nostro impegno di non lasciare mai sola una donna. Così è stato per tutte le donne che con o senza minori hanno chiesto accoglienza per fuggire da situazioni di violenza. Così è stato per coloro che si sono rivolte al Centro d'Ascolto Antiviolenza per vivere una vita libera dalla violenza. Così è stato per donne che vivevano la cosiddetta violenza secondaria in sede giudiziale. Così è stato anche all'interno della Cooperativa, dove collaboratrici e volontarie hanno potuto fare affidamento sulla sorellanza per affrontare le difficoltà nelle vite personali oltre a quelle del servizio.

Da questa sorellanza vissuta nella quotidianità e dalla consapevolezza di quanto i nostri servizi siano preziosi per le singole donne che si rivolgono a GEA, traiamo la forza di continuare a tessere reti, a sviluppare nuovi protocolli, a creare nuovi servizi, a mobilitarci con istituzioni, associazioni e persone private. Siamo giunte a 25 anni di attività a fianco delle donne in situazioni di violenza, 25 anni in cui ad ogni passaggio ci chiediamo: "questo progetto/idea/iniziativa è utile alle donne in situazioni di violenza?". Se la risposta è affermativa, andiamo avanti e così faremo in futuro.

Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è lo strumento attraverso il quale la Cooperativa comunica in maniera trasparente e partecipata i risultati della propria attività, gli impatti generati e le prospettive future.

La redazione del Bilancio Sociale si è ispirata ai Principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), agli Standard internazionali GRI – Global Reporting Initiative, alle Linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale (D.M. 4 luglio 2019, G.U. 9 agosto 2019), all'articolo 9 del D.Lgs. 112/2017 in materia di impresa sociale e alla normativa regionale in tema di trasparenza (art. 15 L.R. 23/2012).

Il Bilancio Sociale viene presentato all'Assemblea delle Socie della Cooperativa, che ne discute i contenuti e delibera formalmente l'approvazione.

La diffusione avviene attraverso assemblee delle socie e momenti partecipativi interni, incontri con le lavoratrici suddivisi per aree o strutture, pubblicazione sul sito internet della Cooperativa, presentazioni pubbliche ed eventi specifici, oltre alla condivisione con gli stakeholder principali: enti pubblici, clienti, partner, istituti di credito, enti di vigilanza e certificazione, organizzazioni rappresentative.

Attraverso il Bilancio Sociale la Cooperativa intende favorire la trasparenza verso socie, lavoratrici, utenti e comunità, rafforzare la partecipazione degli stakeholder ai processi decisionali, rendere conto delle ricadute sociali ed economiche generate e individuare linee guida per il miglioramento continuo delle proprie attività.

Informazioni generali sulla cooperativa

Nome della cooperativa:	GEA - per la solidarietà femminile contro la violenza - Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale:	94069650219
Partita IVA:	02240400214
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore:	A
Indirizzo sede legale:	Via del Ronco 21, 39100 Bolzano
Telefono:	0471 513399
Sito Web:	www.casadelledonnebz.it
E-Mail:	amministrazione@casadelledonnebz.it
Pec:	frau.gea@legalmail.it

Aree territoriali di operatività:

Bolzano e provincia

Scopi e obiettivi della cooperativa:

Gea aderisce alla visione e alle teorie femministe, alle dichiarazioni internazionali delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa (promotore della Convenzione di Istanbul, dell'Agenzia per i Diritti Fondamentali (FRA), secondo le quali la violenza contro le donne è la manifestazione di una diffusa violenza strutturale all'interno della società dove è presente una relazione di potere e sopraffazione del genere maschile su quello femminile. Gea si impegna nel contrasto e nella prevenzione di ogni forma di violenza di genere, consapevole che la violenza domestica, come forma di violenza più diffusa, sia presente trasversalmente nella società senza distinzione di cultura, provenienza, classe sociale e religione. Gea si impegna a operare in rete con i Servizi territoriali e con la rete nazionale dei Centri Antiviolenza per creare una rete di sostegno alle donne e ai minori che subiscono violenza.

Gea si pone dalla parte delle donne e dei loro figli/e per restituire loro la dignità, forza e rispetto affiancandole in percorsi che le aiutino a riprogettare la loro vita in libertà e autonomia. Gea si attiva inoltre per la promozione di modelli culturali di contrasto alla violenza di genere e ai tanti pregiudizi e stereotipi che la alimentano, lavorando sia nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica che nella formazione dei diversi attori coinvolti.

Attività statutarie e oggetto sociale della cooperativa:

Attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	SI
b) interventi e prestazioni sanitarie;	NO
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	NO
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	SI
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ((alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199))	NO
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	NO
g) formazione universitaria e post-universitaria;	NO
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	NO
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	NO
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;	NO
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;	NO
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	NO

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;	NO
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;	NO
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	NO
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;	NO
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	SI
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	NO
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;	NO
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	NO
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	NO
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	NO
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;	SI
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;	NO
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;	NO
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	NO

La nostra storia:

GEA – per la solidarietà femminile contro la violenza, für die Solidarität unter den Frauen gegen Gewalt - è nata come Associazione nel 1999, configurandosi come apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, impegnata a valorizzare e promuovere il pensiero femminile, sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza alle donne e sostenere le donne che subiscono violenza all'interno e/o all'esterno delle relazioni familiari e i/le loro figli/e.

Nell'agosto 2021 GEA si è trasformata in Cooperativa sociale.

La Cooperativa GEA aderisce alla visione e teoria dei movimenti e organizzazioni femministe e riconosce e adotta le dichiarazioni internazionali delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa (promotore della Convenzione di Istanbul), dell'Agenzia per i Diritti Fondamentali (FRA), secondo le quali la violenza contro le donne è la manifestazione di una diffusa e stratificata violenza strutturale all'interno della società e delle singole comunità in cui sono distinguibili relazioni di potere tra i generi, con la sopraffazione del genere maschile sul genere femminile. Riconosce che tale fenomeno non è riconducibile a singoli e occasionali atti di violenza agiti da soggetti con particolari problematiche o provenienti da specifici contesti culturali o di disagio sociale. La violenza contro le donne e i/le bambini/e è un fenomeno che colpisce trasversalmente la nostra società, senza limiti di età, classe, livello e ambito culturale ove la famiglia, ancora oggi professata come luogo di sicurezza e protezione, è il luogo dove prevalentemente questa violenza si manifesta.

La Cooperativa GEA - per la solidarietà femminile contro la violenza, für die Solidarität unter den Frauen gegen Gewalt, gestisce dal 16.10.2000 per conto dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, con contratto d'appalto, il progetto “gestione del Centro Antiviolenza e di una Casa delle Donne”.

A partire dal 26.10.2023 gestisce inoltre il servizio Alloggi di Transizione e dallo stesso anno anche i centri antiviolenza delle comunità comprensoriali Oltradige Bassa Atesina e Salto Sciliar.

Sistema di governo e di controllo:

Il Consiglio di Amministrazione

Christine Clignon (presidente)
Liana Scarano (vice presidente)
Simonetta Nardin
Daniela Del Pellegrin
Patrizia Masetti

La durata del mandato delle consigliere è di 3 anni.

Le consigliere ricevono il seguente compenso: 140€ lordi Euro.

Partecipazione delle socie:

L'assemblea delle socie si è riunita nelle seguenti date: 14.04.2025 e 14.10.2025

Stakeholders:

RETI ANTIVIOLENZA INTERNAZIONALI, NAZIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE
COMUNE DI BOLZANO E PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	DONATRICI E DONATORI PRIVATI, AZIENDE
A.S.S.B. E COMUNITÀ COMPENSORIALI	CITTADINE E CITTADINI
DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ	BANCHE E FONDAZIONI
AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	UNIVERSITÀ E SCUOLE
FORZE DELL'ORDINE	SINDACATI

Gli stakeholder vengono coinvolti sia tramite incontri informativi, di sensibilizzazione e di formazione che tramite tavoli di lavoro comuni e un costante lavoro di rete. Inoltre, Gea è in costante relazione con molteplici attori sul territorio sia attraverso azioni di partnership che di sostegno economico.

Persone che operano per la cooperativa:

L'organico della cooperativa è composto da un totale di 37 collaboratrici.

Una lavoratrice ha meno di 35 anni.

La cooperativa conta anche 3 socie volontarie.

Del personale 18 donne sono impiegate con contratto di lavoro subordinato e 19 con contratto Co.Co.Co.. Di queste 16 sono occupate con contratto part time, 3 con contratto a tempo determinato e 7 svolgono attività di lavoro autonomo.

Tra le socie, 25 sono le donne che lavorano all'interno della cooperativa.

Rapporto retribuzione annua lorda massima e minima:

La retribuzione annua lorda minima è pari a: 32.136,24 Euro

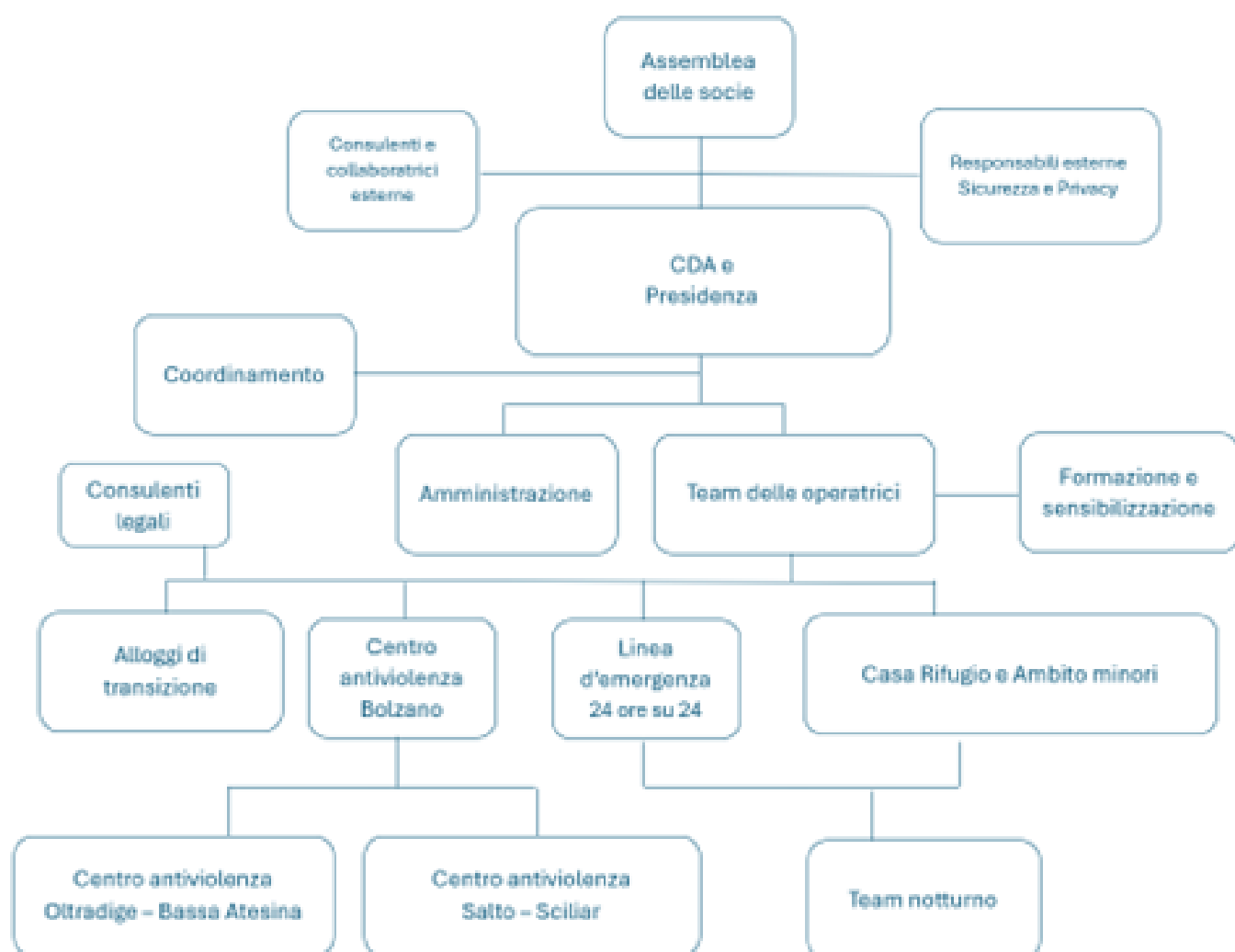
La retribuzione annua lorda massima è pari a: 42.578,52 Euro

Organigramma:



Per la solidarietà femminile contro la violenza.
Für die Solidarität unter Frauen gegen Gewalt

ORGANIGRAMMA



Attività svolte nell'anno di riferimento:

Nel corso dell'anno la cooperativa ha svolto attività di accoglienza e presa in carico delle donne in situazione di violenza, offrendo sostegno psicologico, accompagnamento sociale e orientamento legale. Ha inoltre realizzato azioni di prevenzione, sensibilizzazione e formazione.

Gli obiettivi principali erano il rafforzamento del sostegno alle donne in situazione di violenza attraverso il miglioramento continuo della qualità degli interventi, e il consolidamento e sviluppo del lavoro di rete con servizi esistenti e con nuovi soggetti, al fine di garantire risposte sempre più coordinate, efficaci e integrate.

Certificazioni possedute:

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Situazione economico finanziaria:

	Anno attuale	Anno precedente
Patrimonio:		
Patrimonio netto	488.946 EUR	431.222 EUR
Capitale	1230 EUR	1110 EUR
Riserva legale	74.018 EUR	25.668 EUR
Riserve statutarie	0 EUR	0 EUR
Altre riserve	351.259 EUR	243.277 EUR
Utile (perdita) dell'esercizio	62.439 EUR	161.167 EUR
Entrate e ricavi:		
Ricavi vendite e prestazioni	879.390 EUR	786.399 EUR
Altri ricavi	95.589 EUR	82.640 EUR
Contributi in conto esercizio	8798 EUR	13.896 EUR
Costi:		
Costi della produzione	914.595 EUR	707.831 EUR
Costi per il personale	680.531 EUR	507.934 EUR

Fonti di finanziamento esterne:

Eventuali donazioni: 59.889,18€ Euro

5 per mille: 1.139,71€ Euro

I fondi ricevuti sono stati utilizzati per i seguenti progetti: Gea prevede degli specifici pacchetti che vanno a beneficio delle donne in uscita da una situazione di violenza, elencati sul sito e per i quali vengono usate le donazioni.

Risultati e impatto sociale:

Le persone che hanno beneficiato dei servizi della cooperativa sono 368 .

I servizi erogati sono innumerevoli e comprendono accoglienza e ascolto, sostegno psicologico, accompagnamento sociale, orientamento e supporto legale e attività di rete, prevenzione e formazione.

La cooperativa ha contribuito a un rafforzamento dei percorsi di uscita dalla violenza, ha migliorato l'accesso ai diritti e ai servizi e ha consolidato il lavoro di rete. Complessivamente, gli interventi hanno generato un impatto positivo sia sulle singole persone coinvolte sia sulla comunità locale.

L'impatto sociale dell'attività è stato valutato attraverso un sistema integrato di monitoraggio che ha combinato indicatori quantitativi (numero di donne e minori accolti, percorsi attivati, servizi erogati) e qualitativi (raggiungimento degli obiettivi individuali, livelli di autonomia e di benessere). La valutazione si è inoltre basata su momenti di confronto con le beneficiarie, anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione, sul lavoro di equipe e sul dialogo costante con i servizi della rete territoriale, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e il cambiamento generato nel contesto di riferimento.

La cooperativa genera un impatto ambientale complessivamente limitato e prevalentemente positivo, in quanto svolge attività di tipo socio-educativo e di servizio alla persona, a basso consumo di risorse naturali. Nel corso dell'anno sono state adottate azioni orientate alla sostenibilità ambientale , tra cui la riduzione dell'uso di carta attraverso la digitalizzazione di alcuni documenti, la raccolta differenziata e l'utilizzo responsabile delle risorse energetiche .

Nel corso dell'anno la cooperativa ha realizzato alcune migliorie organizzative e piccoli investimenti finalizzati a rafforzare la qualità dei servizi erogati e il benessere delle operatrici, tra cui l'aggiornamento di dotazioni informatiche.

Pianificazione futura:

Difficoltà riscontrate dalla cooperativa durante l'anno:

La difficoltà di programmazione, soprattutto a medio e lungo termine, vista l'imminente scadenza del contratto d'appalto

Nuove opportunità emerse durante l'anno:

Ci sono stati molteplici incontri con realtà locali e nazionali che hanno dato vita a scambi proficui.

Obiettivi e strategie in vista dell'anno successivo:

Per il 2026 Gea si è posta l'obiettivo di consolidare e potenziare la qualità dei servizi offerti alle donne in situazione di violenza e delle loro figlie e figli. Le strategie previste includono il rafforzamento del lavoro di rete con i servizi del territorio, l'investimento nella formazione e nel benessere delle operatrici, il miglioramento dei processi organizzativi e l'attenzione all'accessibilità e alla tutela dei dati.

Innovazioni programmate dalla cooperativa:

La cooperativa è sempre aperta a implementazioni dell'organizzazione e prevede il maggiore utilizzo di software per l'ottimizzazione del lavoro e dei servizi da svolgere.

